

Sulla stampa di Giovedì 21 maggio 2020

Citazione di un secolo fa

- *“La pandemia che si è appena diffusa è senza precedenti. Ci sono state epidemie più mortali. Ma circoscritte. E ce ne sono state di quasi altrettante diffuse, ma meno mortali. Inondazioni, carestie, terremoti ed eruzioni vulcaniche hanno tutte scritto la loro storia in termini di distruzione umana, ma mai prima d’ora c’è stata una catastrofe così improvvisa, così devastante e così universale. Si sta cercando di capire se arriverà un’altra ondata”.*
- **George A. Soper**, maggiore del corpo sanitario dell’esercito degli Stati Uniti d’America – In Corriere Salute (21.5.2020), tratte dall’articolo *The Lesson of Pandemic*, pubblicato il **30.5.1919** sulla rivista *Science*.

Notizie e dati generali

- Corriere della Sera – Monica Guerzoni - **Contagi, altolà alla movida - Conte: non è tempo di party Spot per «educare» i ragazzi - Il Viminale prepara più controlli e sanzioni contro gli assembramenti dell’«happy hour» I sindaci possono chiudere aree e quartieri** – *“Di certo oggi alla Camera e poi al Senato il premier dedicherà un passaggio piuttosto energico della sua informativa sul Covid-19 al modo in cui tanti italiani, soprattutto giovani, stanno interpretando la fine del lockdown. «Non è finita, non è il tempo dei party e della movida, altrimenti la curva risale», ha ammonito ieri il capo del governo lasciando Palazzo Madama. E questa mattina Conte lancerà un nuovo appello, per far capire al Paese quanto alta sia nel governo la preoccupazione che comportamenti sbagliati possano innescare nuovi focolai. «Non vorrei passasse l’idea che il pericolo è ormai alle spalle e che le immagini terrificanti delle settimane scorse siano solo un ricordo — ha ammonito Roberto Speranza presentando sul web il nuovo numero della rivista Italianeuropei diretta da Massimo D’Alema — Con la leggerezza si finisce per andare a sbattere».*

Europa-Mondo

- Repubblica – Alberto D’Argenio - **Fondi Ue, Conte scrive a Von der Leyen: serve un piano coraggioso** - L’Italia in pressing su Bruxelles “Sui fondi Ue serve più ambizione” - L’Italia in pressing su Bruxelles – *“L’offensiva diplomatica è in corso, coordinata martedì sera con Emmanuel Macron e Angela Merkel. Punta su due obiettivi: la Commissione europea e i quattro Paesi del Nord - Austria, Olanda, Svezia e Danimarca contrari a dotare il futuro Recovery Fund dei 500 miliardi di sovvenzioni a fondo perduto chiesti da Berlino e Parigi. La prima mossa italiana risale al 12 maggio, quando Giuseppe Conte ha scritto una lettera “privata” - mai resa nota a Ursula von der Leyen, colei che lavora alla proposta di Recovery Fund da presentare il 27 maggio ai governi. Con la presidente della Commissione, nel frattempo, ci sono state due telefonate. La seconda ieri, durante la quale il premier ha chiesto un piano «ambizioso e all’altezza della sfida». Contatto preceduto da un intervento del capo del governo sull’edizione europea di Politico e seguito da una telefonata col portoghese, Antonio Costa. Le pressioni puntano a convincere von der Leyen a non cercare l’intesa con i nordici prima di pubblicare la sua proposta”.*
- Giornale – Francesco Forte - **Le condizioni dell’Europa - Il punto fermo: politica fiscale dell’Unione** – *“Il Recovery Fund attua in ritardo un principio fondamentale, per ogni sistema economico sviluppato di Stati sovrani, quello per cui, per il buon funzionamento di una Unione economica e monetaria, come quella dell’Eurozona, accanto alla politica monetaria della banca centrale (per noi la Bce) rivolta a mantenere stabile la moneta unica, difendendola da inflazione e deflazione, e assicurandone la sopravvivenza, serve una politica fiscale dell’Unione dotata di capacità di spesa strutturale e anticiclica. Solo se accanto alla banca centrale, che in periodo di inflazione adotta politiche restrittive, vi è una politica fiscale comune, dotata di capacità di spesa, per politiche strutturali e congiunturali si può compensare l’effetto deflattivo della restrizione monetaria, dando una contro-spinta al sistema di mercato”.*
- Italia Oggi – Domenico Cacopardo - **Germania e Francia hanno ritrovato l’intesa nella Ue** - Se Draghi fosse stato premier non sarebbe stato escluso. Peraltro (e non poteva essere altrimenti) il «dono» alla Francia sarà accompagnato da condizioni: espressione questa che ci interessa in modo particolare perché dei paesi europei sotto osservazione dal 2008, l’Italia è runica a non aver provveduto ad adottare le riforme richieste dall’Unione.
- Corriere della Sera – Francesca Basso - **Bruxelles all’Italia: occorre spendere L’altolà dell’Olanda: «Solo prestiti»** - Le Raccomandazioni per la prima volta sostengono una politica espansiva e chiedono rigore finanziario ma a «medio termine». Recovery Fund: i paletti di Rutte - L’impatto della pandemia si fa sentire anche sulle Raccomandazioni specifiche per Paese della Commissione europea. *«Il pacchetto del semestre europeo è stato ridisegnato per fornire linee guida agli Stati membri per navigare nella tempesta»*, ha spiegato il vicepresidente della Commissione Ue **Valdis Dombrovskis** nel presentarle. *«Riflettono una situazione senza precedenti»*, ha sottolineato il commissario all’Economia **Paolo Gentiloni**. E infatti tutti i Paesi Ue hanno superato il tetto del 3% nel rapporto tra deficit e Pil ma non sarà avviata alcuna procedura per deficit eccessivo.

Italia. Confronto politico-istituzionale sulle decisioni riguardanti la crisi

- Corriere della Sera – Angelo Panebianco - **L’inutile conflitto con la Ue - Il peso dell’emergenza L’irrelevanza della opposizione è un effetto della popolarità acquisita dal primo ministro** – *“Di sicuro ci sono ancora italiani i quali sperano che il loro Paese resti un’economia industriale di mercato nonché una democrazia rappresentativa ancorata al mondo occidentale. Tanti o pochi che siano, questi italiani non vorrebbero che in Italia si affermasse, in modo strisciante, una qualche forma di capitalismo di Stato né che crescesse ulteriormente il tasso di illiberalismo della nostra democrazia: un*

tasso di illiberalismo già oggi piuttosto alto (si pensi alle quotidiane vessazioni che cittadini e imprese subiscono dalla burocrazia). Né essi vorrebbero che l'Italia spezzasse i suoi storici legami con l'Europa e con gli Stati Uniti per scivolare nell'area di influenza di grandi potenze autoritarie. I suddetti italiani devono per forza chiedersi quali siano il governo e la maggioranza di governo più adatti, in questa fase storica, a garantire ciò che essi desiderano. Si può forse dire che, nelle condizioni attuali, non potrà mai esserci una coalizione parlamentare di tal fatta fino al momento in cui non si sarà verificato un radicale cambiamento di linea politica del principale partito di opposizione: la Lega».

- **Giornale – Chiara Campo - Tre miliardi ai Comuni italiani, gli stessi di Alitalia** - «Tre miliardi per ottomila Comuni italiani. Una cifra che non esiste, non va bene. Poi quello che fa arrabbiare è che è si tratta della stessa cifra che viene data ad Alitalia». Il sindaco di Milano **Beppe Sala** interviene alle 8.45 ai microfoni di Rd 102.5 ed è già tonico. Ha provato a trattenerci qualche giorno prima di esprimere un giudizio (tranchant) sul fondo che il governo ha riservato nel DI Rilancio alle pubbliche amministrazioni per sostenere i servizi nonostante i buchi di bilancio «effetto Covid». Ora boccia gli *aiutini*. Solo Milano ha già calcolato - al ribasso - almeno 500 milioni di mancate entrate tra imposta di soggiorno azzerata con il turismo, tasse di occupazione del suolo che ha promesso di azzerare ai commercianti e non incasserà nei prossimi mesi, banalmente durante il lockdown sono mancati pure gli incassi dalle multe. E i mezzi pubblici viaggiano al cento per cento con meno di due passeggeri su dieci rispetto a prima. «Va bene tutto, ma non possiamo immaginare che vengano dati 3 miliardi a 8mila Comuni dove i sindaci sono sulle barricate e altrettanti a fondo perduto alla compagnia di bandiera».
- **Sole 24 ore – Giorgio Santilli - Intervista al ministro Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli: «Grandi lavori, parte un piano da 20 miliardi»** - La ministra delle Infrastrutture, Paola De Michela, scopre le carte, in questa intervista al Sole 24 Ore, su codice appalti, commissari e un piano da 15-20 miliardi da spendere in 12 mesi. «Ho inviato un dossier a Palazzo Chigi, decreto legge entro 15 giorni», dice. - **Come si rilanciano le opere pubbliche? Con i commissari, la sospensione del codice appalti, la riforma del codice stesso?** «La sospensione del codice appalti non so cosa significhi. Dobbiamo migliorarlo prendendo le cose buone che ci sono e correggendo quelle che non hanno funzionato. Su alcuni punti c'è già una convergenza sia fra i partiti della maggioranza sia fra gli operatori del settore. Ho già inviato un documento alla Presidenza del Consiglio in questi giorni. Cominciamo da lì». **Quali sono queste convergenze?** «Anzitutto la qualificazione delle stazioni appaltanti, su cui dobbiamo andare avanti superando il blocco che si è creato nei mesi scorsi. Poi, le procedure negoziate sotto la soglia Ue dei cinque milioni di euro. Terzo punto, la semplificazione delle procedure di finanziamento delle grandi opere, a partire dai contratti di programma di Anas e Rfi. Quarto, la semplificazione delle autorizzazioni e la riduzione dei livelli di progettazione.
- **Stampa – Federico Capurso - Intervista a Renato Brunetta - "Passi in avanti, ma è il virus il miglior ministro di sempre"** - La ministra della Pubblica amministrazione, Fabiana Dadone, nell'intervista pubblicata ieri su questo giornale chiedeva di abbandonare il feticcio del cartellino da timbrare, abbracciando nuove forme di lavoro, come lo smart working. E Renato Brunetta, che nel 2009, da ministro, fu il padre del cartellino identificativo per i dipendenti pubblici, ci mette la firma: «E superato». Ma il merito di questo passo in avanti, dice, «è solo del coronavirus, che si è dimostrato il miglior ministro della Pubblica amministrazione di sempre, perché ha costretto a innovare».
- **Sole 24 ore – Francesco Verbaro - Nell'emergenza non c'è tempo per la burocrazia** – «Nelle prossime settimane, le amministrazioni pubbliche italiane dovranno gestire una massa enorme di risorse finanziarie in debito, nazionali ed europee, e pertanto sarà essenziale la capacità di spendere bene. Siano risorse del Mes, del programma Sure, del Recovery fund o eurobond, comunque non possiamo permetterci di spreccarle e di perdere tempo. Ci stiamo accorgendo ancora una volta che, anche di fronte all'emergenza e all'esigenza di intervenire con tempestività ed efficacia, la Pa non riesce a individuare modalità nuove che consentano di conciliare il controllo sulla legittimità della spesa con l'efficacia della stessa. Vi è un approccio da parte del legislatore volto a procedere in maniera tradizionale con l'istanza, l'istruttoria, il controllo formale secondo una visione classica, taylorista potremmo dire, anche di fronte alle emergenze. Basterebbe interconnettere e consultare le grandi banche dati del Paese, come avviene altrove. La "burocrazia" può essere buona quando certifica l'idoneità degli alimenti o la qualità dell'aria e delle acque, perché dà un valore aggiunto in termini di sicurezza, ma spesso si rivela "cattiva" quando introduce numerosi controlli formali e procedure, che non producono una verifica sostanziale di qualità, ma solo un allungamento inutile del tempo un onere in capo ai cittadini».
- **Corriere della Sera – Marco Cremonesi - Intervista a Matteo Salvini - «Le 30 idee per ripartire»** - «Conte chiede il contributo dell'opposizione? Il nostro c'è, abbiamo 30 proposte già impacchettate. Il problema è se lui si permetterà di disobbedire a chi comanda in questo governo e in questo Paese, la Cgil». Matteo Salvini non sembra dare grande peso all'appello del premier contenuto in un'intervista al Foglio. **Perché la Cgil?** «I sindacati delle costruzioni hanno appena fatto sapere che se si tocca il codice degli appalti, loro lotteranno con ogni mezzo. E allora, altro che ammodernamento e semplificazione: questa è una scelta di campo. Da una parte burocrazia, centralismo e Cgil. Dall'altra, la libertà d'impresa. Anzi, colgo l'occasione per fare i miei migliori auguri al neo presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Il Paese per ora è ostaggio dei privilegi di qualcuno, vedremo se Conte lo consentirà ancora. Vedremo, comunque: io porterò al premier la flat tax che costa solo 13 miliardi, la pace fiscale ed edilizia, lo stop ad Equitalia...».

Nord, Centro e Sud

- **Corriere Roma – Nel Lazio contagiati solo 2,1 su 100** – Spallanzani attesa per il vaccino. L'allarme dei chirurghi oncologi: «Attività diminuita del 60%, bisogna tornare a curarsi». L'infettivologo Roberto Cauda (Università Cattolica Campus Roma): «Asintomatici contagiosi come chi ha la malattia».

- Corriere Cronache – Calabria – Carlo Macri – **Il re della coca, il genero del narcos, il boss con il reddito di cittadinanza** - In Calabria (oltre al caso nel titolo di Roberto Pannunzi) già elargiti 516 mila euro a 101 persone legate a clan della 'nrangheta.

Milano-Lombardia

- Corriere Milano – Pierpaolo Lio – **“Ambrogino d'oro a medici e infermieri” - La proposta del sindaco**: all'inizio hanno combattuto una battaglia senza protezioni L'allarme «*Mi preoccupano i cittadini a casa, senza lavoro, che soffrono o hanno i negozi chiusi*». Sono i «supereroi» in mascherina dei nostri tempi. I loro volti sono finiti su murali e manifesti, il tributo ai loro sforzi su decine di striscioni fuori dagli ospedali. Il 7 dicembre Milano vorrebbe omaggiarli con la massima riconoscenza cittadina. **Beppe Sala** non ha dubbi: «*Forse è un po' scontato pensarlo, ma l'Ambrogino d'oro lo darei al personale medico che ha combattuto una battaglia con armi che erano quelle che erano e obiettivamente all'inizio erano senza protezioni*».
- Giornale – Marta Bravi - **Un milanese su 20 contagiato prima del febbraio** - Lo studio su 800 donatori del sangue del Policlinico: ad aprile gli immuni erano uno su dieci e giovani - L'ematologo Prati: «*Siamo ancora molto lontani dall'immunità di gregge*» - Uno studio sui donatori di sangue del Policlinico, pubblicato in anteprima su *MedRiv* (ovvero in una forma preliminare che precede la revisione e la diffusione sulle riviste scientifiche), dimostra quanto si sospettava: il Coronavirus circolava in Italia e in Lombardia in particolare già molto prima di febbraio. Secondo i risultati della ricerca, progettata e coordinata da **Daniele Prati e Luca Valenti** del *Dipartimento di Medicina TrASFusionale ed Ematologia del Policlinico* con **Gianguglielmo Zehender** dell'*Università degli Studi*, all'inizio dell'epidemia il 4,6 per cento dei donatori aveva già gli anticorpi contro il Coronavirus, percentuale che è salita al 7,1 per cento all'inizio di aprile. Inoltre, il distanziamento sociale per contenere la diffusione sembrerebbe essere stato d'aiuto soprattutto per proteggere i più giovani, riducendo il numero di nuove infezioni. I ricercatori, che hanno lavorato in collaborazione con i colleghi dell'Ospedale Luigi Sacco, punto di riferimento regionale per le emergenze infettologiche e dall'Istituto Europeo di Oncologia, hanno selezionato un campione casuale di circa 800 donatori sani che frequentano il Centro TrASFusionale che conta oltre 40mila donatori ogni anno.
- Giornale – Claudio Brachino - **Cattiverie per screditare Milano – “Chi volta el cuu a Milan, le volta al pan” – “Me l'hanno detto la prima volta che sono arrivato in Lombardia, un pomeriggio di nebbia di gennaio del 1991. Alla lettera significa: chi volta le spalle a Milano, le volta al pane. Il pane, ovvero il lavoro, la dignità, il futuro. La frase l'ha fatta sua un ex campione dell'Inter, Icardi, che ora gioca a Parigi e che di pane ne ha guadagnato molto in Lombardia. Io invece ho guadagnato molto meno, ma quanto basta per costruire una vita e una famiglia. Milano mi ha dato tutto, son diventato uomo, marito, padre, direttore. – “Di storie come la mia a Milano ce ne sono migliaia” – “E’ che ho un sussulto profondo quando sento parlare esplicitamente di odio per questa terra. Le minacce a Fontana, ma anche quello che ha detto a questo giornale un grande magistrato come Cantone, che ha ammesso l'esistenza di un sentimento contro questa regione. Certo se uno volesse leggere in maniera metafisica il Covid, direbbe che il fato si è vendicato della parte più ricca del paese punendola con morti e contagi che sono la metà del resto del paese. Più che una peste manzoniana, una peste politica alla Camus. Una punizione biblica che però poteva fornire un assist imprevisto, svuotare l'antropologia elettorale del centro destra e soprattutto della lega e soprattutto di Salvini. Non solo gli attacchi del governo centrale, la voglia di rimettere in discussione il federalismo sanitario, ma anche la maliziosa contrapposizione mediatica con il Veneto di Zaia. Una sorta di zizzania in casa per indebolire la leadership del Capitano. A forza di dipingerlo come un perdente, senza esserlo, sdoganeranno Salvini anche a quelli a cui stava sulle balle”.**
- Giorno - **Alessandro Spada, vicepresidente vicario di Assolombarda, guiderà l'associazione degli industriali lombardi** - La nomina del Consiglio è arrivata dopo l'elezione di Carlo Bonomi alla presidenza di Confindustria: Spada guiderà Assolombarda fino al rinnovo, la prossima primavera, della presidenza per il quadriennio 2021-2025 – *“Il Covid-19 ha portato alla luce le fragilità del nostro sistema economico e ci troviamo di fronte all'urgenza di ripartire pensando a nuovi modelli di sviluppo e organizzativi - ha sottolineato Spada - . Il tema della sostenibilità sarà centrale nella sua accezione più ampia, non solo economica ma anche sociale, insieme a quello della tecnologia, che sta disegnando una manifattura completamente diversa da quella a cui eravamo abituati”.*
- Fatto quotidiano – Andrea Sparaciarì – **Fiera, ora Bertolaso scarica Fontana: “Mi ha esautorato”** - "Fiera, il progetto era altro" – *“Sono sconcertato da come l'operazione si è evoluta, mi sono ammalato e di fatto poi esautorato: ho chiesto tutti i rendiconti”* - *“Ho diffidato Regione Lombardia e Fondazione di Comunità, dal chiudere la struttura e a proseguire tale progetto”.*

Pensiero di cornice (ovvero “quale ripartenza?”)

- Sole 24 ore – Mario Baldassarri - **Ripresa Ue lenta e asimmetrica (e l'Italia rischia di fare peggio)** – *“Tutte le economie andranno quest'anno in recessione con una crescita sottozero, escludendo forse la Cina. Sta di fatto però che le previsioni a oggi indicano nel 2020 un Pil che sarà al -3% negli Stati Uniti, al -5% in Europa (Italia esclusa) e al -10/12% in Italia. Pertanto l'impatto della crisi non è "simmetrico" come molti sostengono. È certo comunque che la ripresa sarà fortemente "asimmetrica": a V per alcuni, a W per altri e ad U o L per altri ancora. Dipenderà dalle risposte che i singoli stati o aree stanno dando in termini di quantità delle risorse (effettive, non annunciate), qualità degli interventi (mirati, non a pioggia) e di tempi (rapidi o lunghi) per far arrivare capitali all'economia reale”.*

- Corriere della Sera – Franco Venturini – **I conti con il Celeste Impero** – Esce oggi un saggio **Massimo D'Alema** (Donzelli) sulle prospettive aperte dall'emergenza pandemica – Per un riassetto dell'ordine mondiale occorre un nuovo rapporto con Pechino (Massimo D'Alema, *Grande è la confusione sotto il cielo*, Donzelli, pagine 160, 13€)

Comunità scientifica

- Avvenire – Vito Salinaro – **Covid, i frutti della ricerca italiana** - Dall'intelligenza artificiale per le diagnosi agli studi dei meccanismi del Sars-Cov-2, ai nuovi farmaci Così da Nord a Sud si testano le strategie per mettere all'angolo la pandemia. Che oggi fa meno paura - Lo leo: presto il test sierologico. Sarà "aperto", non commerciale, economico ed eseguibile da tutti i laboratori – *"Sars-Cov-2 non è più un oggetto sconosciuto. Il mondo lo studia da mesi e l'Italia offre quotidianamente un contributo fondamentale alla ricerca. Oggi sappiamo, per esempio, che quando entra nel nostro organismo, quest'ospite può contare su affidabili alleati: "tempeste" e "cascate". Entrambe hanno a che fare con l'eccessiva risposta del nostro sistema immunitario al virus. Entrambe possono essere letali. Le "tempeste" sono quelle "citochiniche": in soldoni, l'infiammazione causata dal nostro stesso organismo che si attiva per difenderci e che invece finisce per metterci nei guai. È un'azione già nota ai ricercatori. Ciò che non era noto, invece, è che nei casi gravi è attivata la cosiddetta "cascata del complemento". Così descrive il fenomeno **Luigi Meroni**, direttore del Laboratorio sperimentale di ricerche di Immunologia e reumatologia dell'Istituto Auxologico Italiano che, con il Policlinico universitario di Milano, è autore della scoperta pubblicata sul Journal of Allergy e Clinical Immunology: «Si tratta dell'attivazione a cascata di una serie di proteine»; procedura che, normalmente, «ha una funzione essenziale nelle difese dell'organismo da agenti infettivi e neoplasie». Ma che, in questo caso, «può scatenare fattori infiammatori e stimolare la coagulazione».*
- Corriere della Sera – Riccardo Bruno – **Tarro-Burioni, la liti tra esperti ora finisce in tribunale** – L'ex primario del Cotugno querela il famoso virologo: *"Da lui un'opera di continua denigrazione"*. E De Donno se la prende con gli *"scienziati prezzolati"*. Due virgolettati: **Roberto Burioni**: *"Tarro è stato candidato al Premio Nobel quanto io a Miss Italia"*. **Giulio Tarro**: *"Su una cosa ha ragione: lui deve fare le passerelle come Miss Italia. Ma senza aprire bocca"*.

Sistema economico-produttivo e finanziario

- Sole 24 ore – Carlo Bonomi (presidente Confindustria) - **L'obiettivo è riconquistare in tre anni il pil perduto - In agenda innovazione, capitale umano e ambiente** – *"Gli anni di mandato che mi aspettano in Confindustria saranno quelli della sfida più impegnativa dal secondo dopoguerra. L'obiettivo è riconquistare in due o al massimo tre anni non solo i 9-lo o forse più punti di Pil, che si prevede l'Italia perda in questo 2020, ma anche i tre punti che a fine 2019 ancora ci separavano dal 2008. La lezione alle nostre spalle parla chiaro. Ogni tentativo di perseguire soluzioni attraverso bonus a tempo, interventi a margine nel sistema fiscale o nuova spesa sociale a pioggia, con improvvisati nuovi strumenti che si sommano confusamente a quelli già esistenti, si è rivelata un'illusione. Ed è un'illusione ancor più temibile oggi. Dobbiamo porre al centro dell'agenda nazionale una visione di profonda e positiva discontinuità"*.
- Sole 24 ore – Lorenzo Bini Smaghi - **Il mes, i mercati finanziari e la chiarezza che serve** - E realistico che la domanda di ricorso al Meccanismo Europeo di Stabilità generi un maggior appetito per i nostri titoli – *"Il negoziato europeo sulla creazione di un nuovo strumento finanziario del Meccanismo Europeo di Stabilità per interventi legati alla crisi sanitaria si è concluso come previsto. Le richieste del governo italiano sono state pienamente recepite. I dubbi, espressi da alcuni, che il ricorso a questi fondi possa successivamente determinare l'imposizione di condizioni macroeconomiche sono stati fugati. I documenti ufficiali sono chiari. Le condizioni sono uguali per tutti i Paesi e sono legate solo alla destinazione dei fondi. L'unica questione rimasta è quella di decidere se far ricorso o meno a questo strumento. La motivazione principale dovrebbe essere quella economica"*.
- Sole 24 ore – Marco Mobili, Gianni Trovati - **DL liquidità, prestiti garantiti con rimborsi fino a 30 anni - Sale a 30mila euro il tetto per i prestiti garantiti al 100%** - *"Il tetto dei prestiti con garanzia statale al 100% sale da 25 a 30mila euro. E si allungano i calendari delle restituzioni. Per i finanziamenti più piccoli il limite dei 6 anni pensato per tutti dal testo originario del decreto si estende a lo, mentre per i prestiti fino a 800mila euro con garanzia di base all'80% l'orizzonte si potrà anivare fino a 30 anni. I principali correttivi approvati ieri dalle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera vanno incontro alle richieste avanzate dalle imprese sul decreto liquidità, atteso all'esame dell'Aula lunedì prossimo. Oggi dovrebbe invece essere la volta delle regole sull'autocertificazione per ottenere i prestiti"*.
- Corriere della Sera – Lettera di **Mariangela Marseglia** (country manager di Amazon.it e Amazon.es): **"Così Amazon aiuta le imprese italiane"** – *"Stiamo investendo 4 miliardi di dollari per prevenire il contagio da Covid-19. Precisazioni in replica di Milena Gabanelli e Fabio Savelli.*

Comunicazione e media

- Avvenire – Massimiliano Castellani - **La Rai adesso per il sociale fa di tutto e di più** - Per il sociale questa Rai adesso fa di tutto e di più. Dal "Tavolo" ad aprile si è acceso il «motore» che monitora le tante attività e le campagne socialmente utili in seno ai palinsesti della Rai L'advisor Parapini: *«Il nostro format pilota e "Insieme con..." , ma l'obiettivo è promuovere più contenuti e creare consapevolezza nel Paese reale dell'immenso patrimonio etico tutelato dal servizio pubblico»* - *«Un gruppo di lavoro che nasce per un'esigenza vitale della società civile, del mondo delle associazioni e del volontariato. Complici ovviamente molti commissari della vigilanza, alcuni consiglieri d'amministrazione Rai e dei membri del sindacato Usigrai che lo hanno fortemente voluto insieme al nostro Ad»* ,

spiega **Giovanni Parapini**, l'advisor che fa capo all'Ad della Rai, Fabrizio Salini, per quanto attiene alla responsabilità, la coesione sociale e il Terzo Settore. Parapini dallo scorso 4 aprile ha iniziato la sua «mission» con una inquadratura in primo piano di quelle che chiama «*le otto famiglie più a rischio: disabilità, autismo, infanzia, anziani, detenuti, migranti, disoccupati, violenza femminile domestica*». Il lockdown ha messo a dura prova ognuna di queste "case" e la "**Rai per il Sociale**" si è posta «*come motore per raccontare, coordinare e rendere consapevoli, all'esterno, dell'immenso e complesso lavoro che ogni giorno impegna e produce il servizio pubblico*».

Società e vita

- Corriere della Sera – Claudia Voltattomi - **Professionisti fuori dalla lista degli aiuti** – “Un «tesoretto» da cui sono stati esclusi all'ultimo secondo perché «iscritti a casse previdenziali autonome». Non se lo aspettavano e ora promettono battaglia. In Parlamento. Ma soprattutto fuori. Con manifestazioni proprio mentre senatori e deputati esamineranno il nuovo decreto Rilancio. Perché architetti, ingegneri, avvocati, commercialisti, notai, ma anche tutti i lavoratori delle professioni sanitarie, infermieri, medici, dentisti e tutti coloro che sono iscritti ad un ordine professionale non potranno accedere al finanziamento del fondo perduto destinato a chi nell'aprile di quest'anno ha perso due terzi di fatturato rispetto all'aprile 2019. Una misura destinata a tutte le partite Iva ma non ai professionisti iscritti alle casse. Di fatto così esclude milioni di persone che a causa del lockdown hanno dovuto chiudere studi e sospendere le attività. Sono almeno 2,4 milioni e nella maggior parte dei casi si tratta di giovani professionisti che non potranno accedere al contributo e che già prima non navigavano nell'oro”.
- Osservatore Romano - **Il Rapporto del Centro Astalli su migranti e rifugiati in Italia - L'anno della disintegrazione** - Per i migranti e i rifugiati, il 2019 è stato l'anno della disintegrazione. E, naturalmente, il 2020 non si è presentato certo con un volto migliore. Complici i decreti sulla sicurezza che si sono succeduti nella prima parte dell'anno scorso e l'intensificazione dei pattugliamenti da parte della Guardia costiera libica, le condizioni di chi è stato costretto a lasciare le proprie terre in cerca di un futuro migliore sono precipitate spesso in un'inattesa riedizione dell'inferno. E chi era già nel Bel Paese ha visto assottigliarsi drasticamente le possibilità di integrazione e di miglioramento delle proprie condizioni di vita.
- Corriere della Sera - Paolo Conti – **Sant'Egidio alla UE: non sacrificare gli anziani** – La Comunità di S. Egidio ha rivolto un appello alla UE: “*senza anziani non c'è futuro*”.

Cultura, arte, educazione, religione, sport, spettacolo

- Corriere Milano – GMF - **Prof, per il 62% scuola web utile «Ma dare voti è difficile»** - “Un'esperienza abbastanza soddisfacente, ma che crea difficoltà nel valutare gli studenti. Così giudicano la didattica a distanza 107 insegnanti di diverse scuole superiori lombarde. Lo dice un'indagine promossa dall'Università degli Studi di Milano e coordinata da **Roberto Truzoli, psicologo clinico dell'ateneo**. L'idea era verificare anche il livello di soddisfazione dei docenti rispetto alla didattica online. A questo proposito, 1162,6 per cento si dichiara soddisfatto. La difficoltà principale, segnalata quasi in un caso su due (43,9 per cento) è la valutazione dello studente, a cui segue la mancanza di interazione (29). Ai prof piacciono alcuni aspetti, come l'acquisizione di nuove competenze”.
- Giornale – Tiziana Paolucci - **Pioggia di guai per il turismo. Europa pronta a farci fuori** - I ministri della Ue non hanno raggiunto un accordo: valgono i patti tra gli Stati. Roma rischia l'isolamento – “*Ci vogliono tagliare fuori. Per noi si prospetta un'estate autoctona, perché molti paesi dell'Ue hanno di fatto chiuso le porte agli italiani. Quelle del 2020 saranno vacanze con il «patentino sanitario» per chi sceglie Sicilia e Sardegna, dove per sbarcare bisognerà dimostrare di non avere il Covid e comunque saranno complicate un po' ovunque per le restrizioni, sia che si scelga la costa, le città d'arte o la montagna. Ma di fatto chi sogna di spingersi più lontano, dovrà fare i conti con le frontiere chiuse, come quelle dell'Austria, dove il cancelliere Sebastian Kurz ha giudicato «irresponsabile» l'allentamento delle restrizioni con l'Italia, che cadranno invece con Germania e Svizzera. Ha gelato così le speranze di sudtirolesi e tirolesi del nord di vedere riaperto alla libera circolazione il Brennero in tempi rapidi*”.
- Corriere della Sera – Luca di Montezemolo – **Scuola e digitale. Il nostro futuro.** – Dopo Berlusconi e Guzzetti anche Montezemolo risponde all'editoriale di de Bortoli sul Corriere: una Telethon dell'Istruzione, perché nessuno resto indietro. “*Ha fatto disastri in Italia in periodo tutto sommato normali, oggi rischia di affondarci in pochissimo tempo*”.

Dentro o fuori la crisi?

- Repubblica – Carmelo Lopapa, Liana Milella - **Le accuse di Bonino, i malumori di Fi Poi Italia Viva salva Bonafede** - Respinte al Senato le mozioni di Lega e +Europa contro il ministro della Giustizia. I vertici 5S fanno quadrato ma gli ex Paragone e Giarrusso lo attaccano. Il premier in aula, il pd Marcucci: ora discontinuità. Sulle carceri allusioni alla trattativa Stato-mafia. **Alfonso Bonafede**: “*Ho sempre rigettato l'idea di una giustizia divisa tra giustizialismo e garantismo. La stella polare è la Costituzione. Importante che la maggioranza abbia trovato sintesi*”. **Emma Bonino**: “*Per noi la giustizia non coincide con le manette come per Bonafede, ministro del sospetto. Il ministro paga una tangente ideologica al giustizialismo penale*”.
- Corriere della Sera – Virginia Piccolillo – Intervista a **Emma Bonino: «Hop favorito Matteo? Il mio coimpito è un altro»** – “Non sono un a marziana. Forse credevo che Bonafede facesse un'apertura. Invece mi pare che abbia suonato l'Avanti tutta! Un profluvio di numeri, senza entrare nel merito nemmeno di Anm, Csm e della guerra per bande”.
- Messaggero – Alessandro Campi - **Il prezzo da pagare per l'alleanza a tempo** – “*Quello presieduto da Giuseppe Conte è un governo pro-grammaticamente debole reso politicamente forte emergenza sanitaria. E da considerare inamovibile sino*

a che quest'ultima non sarà terminata (da qui la tentazione, che si potrebbe avere, di prostrarla oltre ogni limite ragionevole). Diverso sarà il discorso quando, ridotte o terminate le preoccupazioni per la salute collettiva, ci si dovrà confrontare con l'emergenza sociale prodotta dalla crisi economica: ma parliamo del prossimo settembre-ottobre, quando finiti i sussidi pubblici i nodi verranno fatalmente al pettine. Ci voleva dunque poco per capire che il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, che in ogni altra congiuntura politica sarebbe stato giubilato dalla sua stessa maggioranza, in questa non poteva che farla franca. E infatti le due mozioni di sfiducia nei suoi confronti presentate dall'opposizione - quella del centrodestra e quella della Bonino - sono state respinte dal voto nell'aula del Senato di ieri pomeriggio: la prima con 160 voti contrari, la seconda con 150. E chissà che anche le opposizioni, insieme al ministro, non abbiano tirato un sospiro di sollievo: hanno fatto il loro mestiere, hanno rimediato una bella figura coi loro elettori, ma hanno anche evitato il rischio di una crisi di governo per affrontare la quale non avevano alcuna soluzione pronta o ragionevole, considerando anche l'improbabilità di andare al voto anticipato”.

- Il Dubbio – Carlo Fusi - **Conte, Draghi e quelle tre impossibilità** – “Era stata facile profezia, almeno per la prima parte. Il Senato ha rigettato la mozione individuale di sfiducia al Guardasigilli Alfonso Bonafede. Matteo Renzi ha votato col resto della maggioranza. Della serie: non poteva che finire così. La seconda parte è più ostica: tolto l'ostacolo di mezzo, il governo e il titolare della Giustizia sono più forti e possono camminare con passo più spedito? Più forti perché un inciampo è stato rimosso, certamente”.

Dalla stampa internazionale

Grazie a Alberto Mingardi per le segnalazioni della stampa americana, inglese e spagnola.

Grazie a Stefano Codato per le segnalazioni della stampa russa



Dalla prima pagina di Le Monde - Lo sguardo di Plantu

“Dai, va a scuola. E' sempre meglio che passare la giornata a guardare i film di fantascienza”

- Le Monde – **Dette sociale, dépendance: le projet de l'exécutif** – Il governo sta per presentare il progetto di legge contenente il piano di restituzione del debito sociale, in sostanza con una proposta di spostare di nove anni, cioè al 2033, le manovre di copertura del passivo. In realtà il piano cerca anche di anticipare i “deficit futuri” legati alla crisi economica in atto, di cui il governo tenta una quantificazione: 92 miliardi di euro per il periodo 2020-2023.
- New York Times – Elena Conis, Michael McCoy and Jessie A. Moravek – **What to Expect When a Coronavirus Vaccine Finally Arrives** - La storia del vaccino contro la poliomielite ripercorsa per ricordarci che i tempi sono lunghi e il vaccino non basta svilupparlo: ma va realizzato e distribuito. Ma davvero non abbiamo fatto sufficienti progressi, sotto quel profilo?
<https://www.nytimes.com/2020/05/20/opinion/coronavirus-vaccine-polio.html?action=click&module=Opinion&pgtype=Homepage>
- New York Times – David Gelles – **Coronavirus Shut Down the 'Experience Economy'. Can It Come Back?** - Assembramenti, spettacoli, festival, grandi eventi sportivi. Il Coronavirus ha ucciso una industria fiorente. L'industria degli eventi è particolarmente vulnerabile al virus.
<https://www.nytimes.com/2020/05/20/business/public-gathering-events-coronavirus.html?action=click&module=Spotlight&pgtype=Homepage>
- Wall Street Journal - Talal Ansari e Boia Pancevski – **All 50 States Have Now Taken Steps to Reopen** - Scende (anche se di poco) il numero di casi e i governatori dei diversi Stati americani, chi più chi meno, rilassano il lockdown nella speranza di sostenere l'economia.
https://www.wsj.com/articles/coronavirus-latest-news-05-20-2020-11589963481?mod=hp_lead_pos1
- Wall Street Journal – Lars Jonung e Steve Hankerings – **Freedom and Sweden's Constitution** – Indagine dentro al ‘modello svedese’. In Svezia ha contato la Costituzione: non solo per il rispetto delle libertà individuali, ma per il ruolo che attribuisce alle autorità indipendenti, inclusa l'agenzia di sanità pubblica, molto più indipendente che altrove dal potere esecutivo.

- https://www.wsi.com/articles/freedom-and-swedens-constitution-11589993183?mod=hp_opin_pos_2
- El Pais – Anabel Diez – **El PSOE rectifica el pacto con Bildu y no derogará íntegramente la reforma laboral** – Nella crisi, il governo Sanchez pare determinato a non smantellare del tutto (come promesso) la riforma del lavoro del 2012, che introduceva elementi di flessibilità.
<https://elpais.com/economia/2020-05-21/el-psoe-rectifica-el-pacto-con-bildu-y-no-derogara-integramente-la-reforma-laboral.html>
 - Izvestija - **Le compagnie aeree hanno chiesto di annullare la raccomandazione relativa ai posti sicuri** – L'Associazione russa degli operatori del trasporto aereo (AEWT) chiede al governo di annullare le raccomandazioni del Servizio federale per la supervisione della protezione dei diritti dei consumatori e del benessere umano sui posti a sedere antivirali nelle cabine degli aerei. Altrimenti, i prezzi dei biglietti aumenteranno e il numero di voli diminuirà, hanno affermato i vettori. Al momento, lo standard esiste solo sotto forma di raccomandazioni e non è redatto legalmente. Tuttavia, entro una settimana, può prendere la forma di una decisione del direttorio medico russo per il COVID19 e poi sarà obbligatorio.
<https://iz.ru/1013704/2020-05-21/aviaperevozchiki-poprosili-otmenit-rekomendatciiu-o-bezopasnoi-rassadke>
 - Gazeta - **Aprile nero: quante case automobilistiche in Russia hanno perso** - Le entrate delle compagnie automobilistiche in Russia nell'aprile 2020 sono diminuite del 60% rispetto ad aprile dello scorso anno: hanno perso 123,5 miliardi di rubli. Ciò è dimostrato dalle statistiche fornite da *Gazeta.Ru* dalla campagna analitica Info di Avtostat. Il settore automobilistico è caduto in una tempesta perfetta: nelle regioni più grandi, i rivenditori non possono commerciare a causa del regime di autoisolamento, il rublo è diminuito e i prezzi devono essere aumentati, ma ci sono metà dei clienti a causa della crisi economica, affermano gli esperti.
<https://www.gazeta.ru/business/2020/05/20/13090477.shtml>
 - Izvestija - **Lavorare tutti, lavorare meno: coloro che perderanno il lavoro saranno assunti in progetti nazionali** - Ai cittadini licenziati verrà offerto di fare pittura e giardinaggio. Il governo ha in programma di occupare coloro che hanno perso il lavoro nei cantieri e nel miglioramento urbano: un modo per fermare la crescita della disoccupazione potrebbe essere quello di coinvolgere la popolazione più attivamente nell'attuazione del progetto nazionale *Housing and Urban Environment*, una fonte vicina al Consiglio dei Ministri. Le informazioni sono state confermate da altri due partecipanti alle riunioni del governo. Secondo gli interlocutori, molti dei sotto-progetti che ne fanno parte generano rapidamente posti di lavoro, consentono di assumere persone sulla base di accordi temporanei e non richiedono investimenti sostanziali e lunghe approvazioni per iniziare. Gli esperti ritengono che questo metodo di lotta alla disoccupazione possa essere efficace solo come misura anticrisi, ma su un lungo orizzonte è assolutamente ingiustificato.
<https://iz.ru/1013488/dmitrii-grinkevich/pristroiat-vsekh-poteriavshikh-rabotu-naimut-v-natcproekty>